

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2021, n. 17-3928

Piano regionale della qualità dell'aria (DCR 364-6854 del 25 Marzo 2019). Disposizioni sul programma, 2021-2023, di finanziamento per la concessione di contributi per lo sviluppo ecosostenibile della mobilità delle imprese piemontesi, con dotazione finanziaria complessiva di euro 7.221.000,00.

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che:

il Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa” stabilisce che, qualora in una o più aree all'interno di zone o di agglomerati si registrino superamenti dei valori limite di qualità dell'aria, le regioni e province autonome adottano un piano che preveda le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza sulle aree di superamento, per rientrare nei valori limite nei termini prescritti;

la legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 “Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico” ha già previsto, nell'ambito del Piano regionale di qualità dell'aria, la predisposizione e attuazione di piani stralcio finalizzati alla riduzione e controllo delle emissioni in atmosfera per ambiti di intervento tra cui la mobilità e i trasporti;

con sentenza del 19 dicembre 2012 (causa C-68-11), la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha condannato l'Italia per non aver provveduto, negli anni 2006 e 2007, ad assicurare che le concentrazioni di materiale particolato PM₁₀ rispettassero i valori limite fissati dalla direttiva 1999/30/CE in numerose zone e agglomerati del territorio italiano. Tali zone afferiscono anche alla Regione Piemonte;

la Commissione Europea ha avviato due procedure di infrazione, la infrazione n. 2014/2147 (già deferimento alla Corte di Giustizia Europea C-644/18 del 13/10/2018 per le violazioni dei valori limite del materiale particolato PM₁₀) e la infrazione n. 2015/2043 (parere motivato del 15/02/2017 per le violazioni del valore limite del biossido di azoto NO₂), ormai in fase avanzata. In particolare, presso le zone “*Agglomerato di Torino*”, “*Pianura*” e “*Collina*”, di cui alla D.G.R. 29 dicembre 2014, n. 41-855 “Aggiornamento della zonizzazione del territorio regionale piemontese relativa alla qualità dell'aria ambiente e individuazione degli strumenti utili alla sua valutazione, in attuazione degli articoli 3, 4 e 5 del D.lgs. 155/2010 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE)”, si continuano a registrare superamenti dei valori limite di qualità dell'aria delle polveri sottili PM₁₀ e del biossido di azoto NO₂;

molti dei superamenti, oggetto di tale procedura di infrazione, interessano zone localizzate nelle regioni del Bacino Padano, che presenta condizioni orografiche e meteorologiche (scarsità dei venti, frequenti fenomeni di inversione termica, ecc.) che favoriscono la formazione e l'accumulo nell'aria di inquinanti, quali PM₁₀, ossidi di azoto (NO_x) e ammoniaca (NH₃). In particolare, gli ultimi due inquinanti (NO_x e NH₃) concorrono alla formazione di PM₁₀ secondario;

in data 09 giugno 2017 a Bologna, al fine di definire, in un quadro condiviso, importanti misure aggiuntive di risanamento da inserire nei Piani di qualità dell'aria e da applicare in modo coordinato e congiunto nel territorio del Bacino Padano, è stato sottoscritto dal Ministro dell'Ambiente e dai Presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, un “*Nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano*”, il cui schema era stato precedentemente approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 22-5139 del 5 giugno 2017;

con D.G.R. n. 42-5805 del 20 ottobre 2017 è stata data attuazione agli impegni previsti dal “Nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano” approvando:

- i criteri per l'individuazione e la gestione delle situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti, le modalità di attivazione dei livelli e le relative misure temporanee da adottarsi;

- le modalità comuni alle regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, per l'informazione al pubblico in relazione alle misure attuate in caso di situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti;
 - le date di inizio e fine delle misure e l'indicazione delle autorità competenti all'attuazione;
- con la determinazione dirigenziale del Settore Emissioni e Rischi Ambientali n. 463/A1602A del 31 ottobre 2017, sono stati approvati il protocollo operativo per l'attuazione delle misure temporanee omogenee e gli schemi di ordinanza tipo per le misure temporanee e strutturali rivisto in ultimo con deliberazione della Giunta regionale n. 26-3694 del 6 agosto 2021, anche in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 9-2916 del 26/02/2021 relativa all'introduzione di misure straordinarie in attuazione del Piano regionale di qualità dell'aria.

Dato atto che:

- in coordinamento con le altre regioni del Bacino Padano, si è dato attuazione agli impegni previsti nel "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano" in capo alla Regione Piemonte, adottando, nell'ambito della tematica trasporti, misure per l'incentivazione della mobilità sostenibile a favore di soggetti pubblici, cittadini e micro, piccole e medie imprese (MPMI) e promuovendo accordi con i costruttori di veicoli al fine di massimizzare l'efficacia del programma e di ammettere i finanziamenti in leasing;
- sin dall'istituzione del primo programma regionale sulla mobilità sostenibile, assunto con D.G.R. del 19/10/2018, n. 42-7743, si è provveduto a condizionare il finanziamento alla rottamazione del veicolo, anziché alla sua radiazione dal Pubblico Registro Automobilistico -PRA-, prendendo così atto della sentenza del TAR Lazio del 7 settembre 2017, n. 9624 che ha annullato il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 19 luglio 2016 individuando l'esportazione definitiva come elemento in contrasto con il regolamento 651/2014/UE (Categorie di aiuti compatibili con il mercato interno) e visto che lo "*spostamento oltre confine dell'Ue*" delle emissioni di gas serra non comporta alcun benefico effetto ambientale;
- la Giunta regionale dal 2018, con deliberazioni n. 42-7743 del 19 ottobre 2018, modificata con D.G.R. n. 45-7977 del 30 novembre 2018, n. 45-8609 del 22 marzo 2019 e n. 12-1668 del 17/07/2020, rifinanziata con D.G.R. n. 18-2365 del 27/11/2020, ha istituito nell'ambito del Piano regionale della qualità dell'aria (D.C.R. 364-6854 del 25 Marzo 2019), misure per incentivare la mobilità sostenibile a favore delle Micro, piccole e medie imprese attraverso l'acquisto di velocipedi, il rinnovo dei veicoli con mezzi a minor impatto ambientale e la rottamazione dei mezzi più inquinanti, per un importo complessivo pari a circa 9,5 milioni euro.

Dato atto, altresì, come da esiti istruttori sui risultati dei precedenti bandi e sulla base degli incontri svolti dalla direzione Ambiente, Energia e Territorio con le associazioni di categoria dei costruttori e del commercio, come da documentazione agli atti, è stato evidenziato:

- che con riferimento al bando 2020-2021 sono pervenute un numero di istanze per un ammontare di contributi pari a complessivi euro 3.949.510,00 superiore alle risorse messe a disposizione del bando per le linee A e B pari a euro 2.563.289,00;
- un interesse crescente delle imprese piemontesi sugli incentivi all'acquisto dei veicoli a minore impatto ambientale;
- l'esigenza di allargare il parco dei veicoli oggetto di incentivazione, anche in coerenza con le più stringenti limitazione del traffico di cui alla deliberazione n. 9-2916 del 26/02/2021;
- la necessità di limitare le auto di lusso privilegiando i mezzi di lavoro anche attraverso l'incremento dell'importo degli incentivi a favore dei mezzi con categoria maggiore;
- l'interesse crescente alla mobilità dolce anche attraverso la stesura del piano spostamenti casa-lavoro.

Ritenuto, pertanto, a fronte delle importanti misure restrittive alla circolazione dei veicoli sopra richiamate, e in continuità con le sopra richiamate misure, di prevedere, nell'ambito del Piano regionale della qualità dell'aria (D.C.R. 364-6854 del 25 Marzo 2019), l'attivazione, per gli anni

2021-2023, di una misura per la concessione di contributi per lo sviluppo ecosostenibile della mobilità delle imprese piemontesi.

Preso atto che con Decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020:

- è stato istituito un Programma di finanziamento volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico e conseguentemente il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano, finanziandolo a valere sulle risorse destinate al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare previste dall'articolo 51 commi 1, lettera b) e 2, del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126;
- sono state assegnate alla Regione Piemonte le seguenti risorse per complessivi euro 115.591.000,00:

Regione\Anno	Piemonte [mln euro]
2020	3,387
2021	8,897
2022	9,337
2023	17,8
2024	18,010
2025-2030 per anno	16,280
2031-2033 per anno	15,840
2034	17,360
a decorrere dal 2035	8,680

- sono state disciplinate le modalità di utilizzo delle risorse del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito in legge 28 giugno 2019, sulla base di criteri pubblici e predefiniti, idonei a individuare un'adeguata proporzione tra l'entità del finanziamento e la rilevanza del destinatario.

Dato atto che, per quanto sopra, la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore A1602B Emissioni e rischi ambientali, ha presentato con nota prot. n. 94863/A1602B del 13/08/2021 il "Progetto regionale per lo sviluppo ecosostenibile della mobilità delle imprese piemontesi", ai sensi dell'art. 3, c. 1 del decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020 per complessivi euro 7.221.000,00 ripartiti nelle annualità 2021-2023, di cui euro 7.121.000,00 finanziati dal MITE ed euro 100.000,00 di fondi regionali, prevedendo complessivi euro 313.630,00 per la gestione del Programma.

Preso atto, inoltre, che il suddetto progetto è stato approvato dal MITE con nota prot. n. 94738 del 06/09/2021 (come da documentazione agli atti) e con il decreto direttoriale n. MATTM_CLEA.R288 del 10/09/2021 sono state impegnate le risorse statali previste per il finanziamento della sua attuazione, per complessivi euro 7.121.000,00 ripartiti nelle annualità 2021-2023.

Dato atto della disponibilità delle risorse stanziare con D.G.R. n. 23-3907 dell' 08-10-2021 su capitoli di spesa di nuova istituzione sul bilancio di previsione finanziario 2021-2023, nell'ambito della Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento, di cui euro 100.000,00, a seguito di variazione compensativa, di risorse regionali sull'annualità 2023, necessarie a quota parte dei costi di gestione previsti dal progetto, di complessivi euro 6.907.370,00 di risorse statali nel titolo II per la parte relativa ai contributi (di cui euro 6.670.370,00 per il 2022 e di euro 237.000,00 per il 2023) e di complessivi euro 213.630,00 di risorse statali nel titolo 1 per la parte relativa alle spese di

gestione (di cui euro 41.100,00 per il 2021, euro 150.000,00 per il 2022 ed euro 22.530,00 per il 2023).

Ritenuto, pertanto, per quanto sopra, e proseguendo con l'azione regionale di contribuzione finalizzata all'incremento della mobilità sostenibile, di:

- approvare, nell'ambito del Piano regionale della qualità dell'aria (D.C.R. 364-6854 del 25 Marzo 2019), le disposizioni per l'attuazione del programma, per gli anni 2021-2023, di finanziamento per la concessione di contributi per lo sviluppo ecosostenibile della mobilità delle imprese piemontesi, di cui all'Allegato A "Contributi per lo sviluppo ecosostenibile della mobilità delle imprese piemontesi. Criteri per l'attuazione del bando", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari a euro 7.221.000,00, di cui euro 6.907.370,00, per i contributi ed euro 313.630,00 per la gestione del Programma.

Dato atto che:

l'importo di euro 6.907.370,00, di cui euro 6.670.370,00 per il 2022 e di euro 237.000,00 per il 2023, trova copertura sul capitolo 217185 - risorse statali già assegnate ed impegnate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela e del Territorio e del Mare a favore della Regione Piemonte e ancora da trasferire a Regione Piemonte, Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento del bilancio regionale; l'importo di euro 313.630,00, trova copertura per euro 213.630,00 a valere sul cap. 144940 - risorse statali già assegnate ed impegnate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela e del Territorio e del Mare a favore della Regione Piemonte e ancora da trasferire a Regione Piemonte, di cui euro 41.100,00, annualità 2021, euro 150.000,00, annualità 2022 ed euro 22.530,00, annualità 2023; per euro 100.000,00 quali risorse regionali a valere sul cap. 144942 annualità 2023.

Premesso, inoltre, che la soprarichiamata D.G.R. n. 42-7743 del 19 ottobre 2018, di istituzione ed avvio di un programma di finanziamento per la concessione di contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel settore delle micro, piccole e medie, ha, tra l'altro, previsto una collaborazione, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, con Unioncamere Piemonte per l'attuazione del Programma medesimo.

Dato atto che, in attuazione di tale provvedimento, la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Emissioni e rischi ambientali, come da documentazione agli atti, ha collaborato con Unioncamere Piemonte sulla gestione dei precedenti programmi, risultando tale collaborazione proficua ed efficace.

Richiamato, a tal proposito, che:

- la legge 29 dicembre 1993, n. 580 recante "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" all'articolo 2, comma 2 prevede tra le funzioni delle Camere di Commercio singolarmente o in forma associata, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, anche quella relativa a "competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali" (lettera d ter);

- l'articolo 1, comma 2 del Decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165 annovera tra le amministrazioni pubbliche anche le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni (Camere di Commercio).

Richiamato, altresì, l'articolo 15 della legge 241/1990 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 50/2016 (Codice degli appalti).

Preso atto che:

- Unioncamere Piemonte è l'associazione tra le Camere di Commercio del Piemonte, con sede in Torino, costituita ai sensi dell'articolo 6 della legge 580/1993, che opera esclusivamente sul territorio regionale e non persegue scopo di lucro, con missione di promuovere e realizzare iniziative per favorire lo sviluppo e la valorizzazione dell'economia e dei settori produttivi del

territorio regionale, assicurando supporto e coordinamento alle attività istituzionali delle Camere di Commercio presenti sul territorio;

- per realizzare la propria missione, Unioncamere Piemonte opera su due fronti complementari, uno di servizio e supporto alle Camere di Commercio associate, e uno istituzionale e di rappresentanza del sistema camerale verso il mondo esterno e il territorio regionale in particolare;

- Unioncamere Piemonte collabora stabilmente con la Regione Piemonte in diverse aree di intervento mediante accordi, protocolli d'intesa, convenzioni, con una modalità sempre più integrata e comune sul territorio.

Dato atto, pertanto, che, come da verifiche della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Emissioni e rischi ambientali, permangono le condizioni che hanno finora caratterizzato la collaborazione con Unioncamere Piemonte, ovvero:

- l'opportunità di promuovere forme di collaborazione con altri Enti con l'intento di individuare soluzioni e tematiche di prevalente interesse pubblico e di razionalizzare le risorse finanziarie;

- la strategicità dell'intervento consente di ricercare la cooperazione di altri partner istituzionali che condividono la finalità dell'azione regionale, nell'ottica del conseguimento di obiettivi e finalità pubbliche comuni e di ottimizzazione degli interventi che possano essere efficaci e tempestivi nel perseguire il sostegno del settore delle MPMI, cui è rivolto il programma di cui al presente provvedimento.

Ritenuto, pertanto, che sussistano i presupposti e le condizioni per continuare la collaborazione istituzionale, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, con Unioncamere Piemonte nell'attuazione del programma, 2021-2023, di concessione di contributi per lo sviluppo ecosostenibile della mobilità delle imprese piemontesi.

Ritenuto, infine, di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore A1602B Emissioni e rischi ambientali l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Preso atto della deliberazione della Giunta regionale n. 1-3082 del 16/04/2021 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2021-2023 della Regione Piemonte".

Visti:

la Direttiva Europea 2008/50/CE;

il Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

il "*Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano*" sottoscritto in data 09 giugno 2017 a Bologna, dal Ministro dell'Ambiente e dai Presidenti delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto;

la legge regionale 7 aprile 2000, n. 43;

la deliberazione del Consiglio regionale 25 Marzo 2019, n. 364 – 6854 "Approvazione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43";

L. 13 ottobre 2020, n. 126;

l'articolo 15 della legge 241/1990, "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";

il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni, compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt.1 e 2 della legge 5/05/2009 n. 42 e s.m.i.;

la legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "*Bilancio di previsione finanziario 2021-2023*";

legge regionale 29 luglio 2021, n. 21 “*Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie*”;

la deliberazione n. 1-3115 del 19 aprile 2021 “*Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.*”;

la D.G.R. n. 28-3386 del 14 giugno 2021 “*Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023*”;

la D.G.R. n. 52-3663 del 30 luglio 2021 “*Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Attuazione della Legge regionale 29 luglio 2021, n. 21 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2021 -2023 e disposizioni finanziarie". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023*”;

La Giunta regionale unanime,

delibera

- di approvare, nell’ambito del Piano regionale della qualità dell’aria (D.C.R. 364-6854 del 25 Marzo 2019), le disposizioni afferenti al programma, per gli anni 2021-2023, di finanziamento per la concessione di contributi per lo sviluppo ecosostenibile della mobilità delle imprese piemontesi, di cui all’Allegato A “*Contributi per lo sviluppo ecosostenibile della mobilità delle imprese piemontesi. Criteri per l’attuazione del bando*”, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con dotazione finanziaria complessiva pari a euro 7.221.000,00, come ripartita in premessa;

- di dare atto che:

l’importo di euro 6.907.370,00, di cui euro 6.670.370,00 per il 2022 e di euro 237.000,00 per il 2023, trova copertura sul capitolo 217185, risorse statali già assegnate ed impegnate dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela e del Territorio e del Mare a favore della Regione Piemonte e ancora da trasferire a Regione Piemonte, Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente, Programma 08 Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento del bilancio regionale;

l’importo di euro 313.630,00, trova copertura per euro 213.630,00 a valere sul cap. 144940 - risorse statali già assegnate ed impegnate dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela e del Territorio e del Mare a favore della Regione Piemonte e ancora da trasferire a Regione Piemonte, di cui euro 41.100,00, annualità 2021, euro 150.000,00, annualità 2022 ed euro 22.530,00, annualità 2023; per euro 100.000,00 quali risorse regionali a valere sul cap. 144942 annualità 2023;

- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore A1602B Emissioni e rischi ambientali l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione, nonché per la collaborazione, ai sensi dell’articolo 15 della legge 241/1990, con Unioncamere Piemonte per le finalità di cui in premessa.

Avverso la presente deliberazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale n. 22/2010 e nella sezione “Amministrazione trasparente” ai sensi dell’articolo 26, comma 1 del Decreto Legislativo 33/2013.

(omissis)

Allegato

CRITERI

**Progetto *“Contributi per lo sviluppo ecosostenibile della
mobilità delle imprese piemontesi”***

1. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari di tale intervento sono le **Micro, Piccole e Medie Imprese** – denominate nel seguito MPMI – (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) aventi **unità locale operativa attiva in Piemonte e iscritte al Registro Imprese** (di cui all'art. 8 L. 580/93). Questo requisito deve essere posseduto dal momento della domanda e almeno fino a quello di liquidazione del contributo.

Sono **escluse** dalla partecipazione al bando:

- le imprese che effettuano trasporto TPL di linea.

Sono **escluse** dalla partecipazione alla **Linea A** del bando:

- le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli facenti parte della sezione A: AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA della classificazione delle attività economiche ATECO 2007¹.

I beneficiari che effettuano trasporto merci in conto terzi possono richiedere il contributo esclusivamente in regime di esenzione (regolamento europeo 651/2014)².

2. INTERVENTI AMMISSIBILI

Il bando si declina in tre linee:

LINEA A - VEICOLI

Sono ammissibili investimenti per l'acquisto, anche tramite leasing, di veicoli aziendali (M1, M2, M3, N1, N2, N3) utilizzati per il trasporto di persone o di merci almeno di classe ambientale EURO 6Dtemp³:

- elettrico puro
- idrogeno
- ibrido (benzina/elettrico, Full Hybrid o Hybrid Plug In⁴),
- metano esclusivo
 - GPL esclusivo,
 - GNL esclusivo,
- benzina, metano o GPL bifuel (benzina/metano e benzina/GPL),

¹ Con eccezioni secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 2 del regolamento UE 1407/2013

² Nel caso di concessione del contributo ai sensi dell'art. 36 del Regolamento (UE) n. 651/2014, l'intensità di aiuto non deve superare il 40% dei costi ammissibili. I costi ammissibili corrispondono ai costi di investimento supplementari necessari per andare oltre le norme dell'Unione o per innalzare il livello di tutela dell'ambiente in assenza di tali norme. Tali costi, nel presente bando, sono determinati dalla differenza tra il costo di acquisto del veicolo nuovo a zero o bassissime emissioni e il valore del veicolo inquinante rottamato. Per i veicoli rottamati si assume un valore nullo del veicolo. Il contributo effettivo sarà dunque determinato verificando il non superamento del valore soglia del 40% del costo di acquisto o rideterminato fino al raggiungimento di tale soglia.

³ Sono ammissibili al contributo solo le autovetture appartenenti alle classi emissive Euro 6D-TEMP e Euro 6D, in coerenza anche con le previsioni temporali definite nei Regolamenti europei per le nuove immatricolazioni dei veicoli (obbligo immatricolazioni dal 1/9/2019 solo Euro 6D-TEMP e obbligo immatricolazioni dal 1/1/2021 solo Euro 6D).

⁴ Con funzionamento ibrido multimodale come definito dal Decreto-Legge n.83 del 22 giugno 2012, convertito con modificazioni della legge 7 agosto 2012, n.134, al capo IV-bis "Disposizioni per favorire lo sviluppo della mobilità mediante veicoli a basse emissioni complessive" (definizioni di cui all'art. 17-bis).

a fronte di una contestuale rottamazione di un veicolo aziendale (M1, M2, M3, N1, N2, N3) per il trasporto di persone o merci benzina fino a Euro 3/III incluso, ibridi benzina (benzina/metano o benzina/GPL) fino a Euro 3/III incluso e diesel fino ad Euro 5/V incluso.

Si precisa che è escluso dal finanziamento qualunque veicolo dotato del solo motore a ciclo Diesel con alimentazione a gasolio, anche quando in presenza di altro combustibile addizionale (CNG, GPL o idrogeno).

Limitatamente ai veicoli di categoria M1, essi sono acquistabili:

- solo se di potenza non superiore a 130 KW come indicato al punto P.2 del libretto per i veicoli dotati anche di un motore termico

- solo se di potenza non superiore a 100 KW come indicato al punto P.2 del libretto per i veicoli dotati esclusivamente di motore elettrico.

I veicoli acquistati devono essere:

- nuovi di fabbrica, omologati dal costruttore e immatricolati per prima ed unica volta in Italia;
- veicoli già immatricolati cosiddetti "a KM 0" se la prima immatricolazione è avvenuta in Italia e la data è pari o successiva al _____ [data pubblicazione dgr].

Non è ammissibile l'acquisto di beni usati.

Non è ammissibile l'acquisizione tramite noleggio a breve o lungo termine.

Il certificato di rottamazione del veicolo sostituito deve avere una data compresa tra il _____ [data pubblicazione dgr] ed una qualsiasi data successiva all'immatricolazione del nuovo veicolo di non più di 60 giorni.

La data di acquisto rilevabile dalla fattura e la data di immatricolazione devono essere successive alla data del _____ [data pubblicazione dgr].

Nel caso di leasing finanziario, sono ammesse le spese fatturate e quietanzate dal fornitore dei beni alla società di leasing. Al fine di poter beneficiare del contributo, l'impresa utilizzatrice deve esercitare anticipatamente, al momento della stipula del contratto di leasing finanziario, che deve essere stipulato in data successiva al _____ [data pubblicazione dgr], l'opzione di acquisto prevista dal contratto medesimo, i cui effetti decorrono dal termine del leasing finanziario, fermo restando l'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali.

I mezzi acquistati dovranno essere di proprietà dell'azienda almeno a partire dal _____ [data pubblicazione dgr] e rimanere di proprietà dall'azienda per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo.

Sono esclusi dal contributo gli acquisti comprovati da relativa fattura, che non evidenzino lo sconto di almeno il 12% sul prezzo di listino del modello base, al netto di eventuali allestimenti opzionali, oppure in alternativa per i soli veicoli elettrici puri di un importo pari ad almeno 2.000 euro (IVA inclusa), applicato dal venditore.

L'impresa deve essere in regola con il pagamento della tassa automobilistica e con l'assicurazione per quanto riguarda i veicoli oggetto di rottamazione.

Ciascuna impresa può presentare fino a dieci domande di contributo a valere sul Bando, corrispondenti a 10 veicoli acquistati a fronte di dieci veicoli aziendali rottamati.

I mezzi acquistati dovranno rimanere di proprietà dall'azienda per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo.

L'impresa beneficiaria si impegna a iscrivere tutti i propri mezzi aziendali di classe ambientale inferiore a Euro 5/IV al servizio MOVE IN attivo in Regione Piemonte (<https://www.regione.piemonte.it/web/move-in>) per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo.

Per le imprese in possesso di flotte numerose, i beneficiari si impegnano ad iscrivere a MOVE IN almeno 25 veicoli per ogni contributo concesso, dando priorità ai veicoli con maggiori emissioni, con una maggiore percorrenza annuale e di classe N.

LINEA B - CICLOMOTORI E MOTOCICLI

Sono ammissibili investimenti per l'acquisto, anche tramite leasing, di ciclomotori e motocicli per il trasporto di persone a esclusiva trazione elettrica aventi le seguenti caratteristiche:

CARATTERISTICHE VEICOLI DA ACQUISTARE	
Categorie da Nuovo Codice della Strada	Alimentazione
L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e, L7e, XM	Elettrica

a fronte di una contestuale rottamazione di un ciclomotore o motociclo per il trasporto di persone a 2 e 4 tempi aventi le seguenti caratteristiche: miscela fino a EURO 2 incluso, benzina fino a EURO 2 incluso, diesel fino a EURO 2 incluso

oppure

a fronte di rottamazione di un veicolo aziendale (M1, M2, M3, N1, N2, N3) per il trasporto di persone o merci benzina fino a Euro 3/III incluso, ibridi benzina (benzina/metano o benzina/GPL) fino a Euro 3/III incluso e diesel fino ad Euro 5/V incluso.

Ciascun soggetto beneficiario può presentare fino a 10 domande di contributo a valere sul bando, corrispondenti a 10 ciclomotori o motocicli acquistati a fronte di 10 ciclomotori/motocicli/veicoli rottamati.

L'impresa deve essere in regola con il pagamento della tassa automobilistica e con l'assicurazione per quanto riguarda i veicoli oggetto di rottamazione.

I ciclomotori/motocicli acquistati devono essere nuovi di fabbrica, omologati dal costruttore e immatricolati per prima e unica volta in Italia. Sono ammissibili gli acquisti di veicoli già immatricolati cosiddetti "a KM 0", non è ammissibile l'acquisto di beni usati.

Non è ammissibile l'acquisizione tramite noleggio a breve o lungo termine.

Attenzione: Le suddette spese sono ammissibili a condizione che le seguenti date:

- rottamazione del ciclomotore/motociclo sostituito (di proprietà del beneficiario), rilevabile dal certificato di rottamazione;

- acquisto del nuovo ciclomotore/motociclo, rilevabile dalla fattura;
- immatricolazione del nuovo ciclomotore/motociclo, rilevabile dal libretto;

siano **tutte** successive al _____ [data pubblicazione dgr].

Nel caso di leasing finanziario, sono ammesse le spese fatturate e quietanzate dal fornitore dei beni alla società di leasing. Al fine di poter beneficiare del contributo, l'impresa utilizzatrice deve esercitare anticipatamente, al momento della stipula del contratto di leasing finanziario, che deve essere stipulato in data successiva al _____ [data pubblicazione dgr], l'opzione di acquisto prevista dal contratto medesimo, i cui effetti decorrono dal termine del leasing finanziario, fermo restando l'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali.

I ciclomotori/motocicli acquistati devono essere di proprietà dell'azienda almeno a partire dal _____ [data pubblicazione dgr] e rimanere di proprietà dall'azienda per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo.

Sono esclusi dal contributo: gli acquisti comprovati da relativa fattura, che non evidenzino lo sconto di almeno il 12% sul prezzo di listino del modello base, al netto di eventuali allestimenti opzionali, applicato dal venditore.

L'impresa beneficiaria si impegna a iscrivere tutti i suoi mezzi aziendali di classe ambientale Euro 3 e Euro 4 al servizio MOVE IN attivo in Regione Piemonte (<https://www.regione.piemonte.it/web/move-in>) per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo.

Per le imprese in possesso di flotte numerose, i beneficiari si impegnano ad iscrivere a MOVE IN almeno 5 ciclomotori/motocicli per ogni contributo concesso dando priorità ai veicoli con maggiori emissioni, con una maggiore percorrenza annuale.

LINEA C - VELOCIPEDI

È ammessa a beneficiare delle agevolazioni previste dalla presente linea la spesa di acquisto velocipede, al netto dell'IVA, delle seguenti tipologie:

- Bicicletta a pedalata assistita⁵
- Bicicletta cargo o triciclo da carico, assimilabile ad un velocipede
- Bicicletta cargo o triciclo da carico a pedalata assistita, assimilabile ad un velocipede.

I veicoli acquistati devono essere nuovi.

Non è ammissibile l'acquisizione tramite noleggio a breve o lungo termine.

La fattura, intestata all'impresa, deve avere data successiva al _____ [data pubblicazione dgr].

I mezzi acquistati dovranno rimanere di proprietà dall'azienda per almeno 4 anni dalla data di _____

⁵ "Nuovo Codice della Strada all'art. 50 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285):

1. I velocipedi sono i veicoli con due ruote o più ruote funzionanti a propulsione esclusivamente muscolare, per mezzo di pedali o di analoghi dispositivi, azionati dalle persone che si trovano sul veicolo; sono altresì considerati velocipedi le biciclette a pedalata assistita, dotate di un motore ausiliario elettrico avente potenza nominale continua massima di 0,25 KW la cui alimentazione è progressivamente ridotta ed infine interrotta quando il veicolo raggiunge i 25 km/h o prima se il ciclista smette di pedalare.

2. I velocipedi non possono superare 1,30 m di larghezza, 3 m di lunghezza e 2,20 m di altezza."

concessione del contributo.

Ciascuna impresa può presentare fino a dieci domande di contributo a valere sul Bando, corrispondenti all'acquisto di 10 velocipedi.

L'impresa beneficiaria deve aver redatto un piano degli spostamenti casa-lavoro e si impegna a:

1. individuare un mobility manager
2. attivare iniziative bike to work a seguito di comunicazione da parte della Regione Piemonte dell'attivazione della piattaforma regionale e iscrivere i mezzi oggetto di finanziamento a eventuali programmi bike to work avviati sul territorio regionale fino alla scadenza dei 4 anni dalla data di concessione del contributo.

3. REGIME DI AIUTO, ENTITA' E AMMISSIBILITA' DELL'AGEVOLAZIONE

Per tutte le linee di finanziamento valgono le seguenti condizioni:

- sono ammesse a contributo le spese al netto dell'IVA;
- l'ammontare del contributo non potrà superare l'importo della spesa sostenuta, al netto dell'IVA;
- gli aiuti alle MPMI sono concessi sulla base del Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), e 6 (Controllo).

Qualora la concessione del beneficio comporti il superamento del massimale di cui all'articolo 3 paragrafo 2 del Regolamento 1407/2013 per gli aiuti «de minimis» (€ 200.000,00 nell'arco di 3 esercizi finanziari) lo stesso non potrà essere concesso.

I beneficiari che effettuano trasporto merci in conto terzi possono richiedere il contributo esclusivamente in regime di esenzione (regolamento europeo 651/2014)⁶.

È prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili, fermo restando il non superamento dell'importo rendicontato.

LINEA A - Veicoli

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto proporzionale alla massa (intesa a pieno carico), alla tipologia e all'alimentazione del veicolo, nonché alle sue emissioni, limitatamente alla gamma di veicoli M1, M2, M3, N1, N2, N3 secondo le seguenti tabelle:

⁶ Nel caso di concessione del contributo ai sensi dell'art. 36 del Regolamento (UE) n. 651/2014, l'intensità di aiuto non deve superare il 40% dei costi ammissibili. I costi ammissibili corrispondono ai costi di investimento supplementari necessari per andare oltre le norme dell'Unione o per innalzare il livello di tutela dell'ambiente in assenza di tali norme. Tali costi, nel presente bando, sono determinati dalla differenza tra il costo di acquisto del veicolo nuovo a zero o bassissime emissioni e il valore del veicolo inquinante rottamato. Per i veicoli rottamati si assume un valore nullo del veicolo. Il contributo effettivo sarà dunque determinato verificando il non superamento del valore soglia del 40% del costo di acquisto o rideterminato fino al raggiungimento di tale soglia.

Tabella 1: veicoli ELETTRICI e a IDROGENO

	N1 ⁷	N2 >3,5 – <7t	N2 ≥7 - <12 t	N3	M1 ⁶	M2	M3
ELETTRICO PURO		€10.000	€15.000	€35.000		€15.000	€35.000
IDROGENO		€10.000	€15.000	€35.000		€15.000	€35.000

Tabella 2: veicoli di classe almeno EURO6Dtemp/VI

VEICOLI PER IL TRASPORTO DI COSE E PERSONE EURO6Dtemp/VI	N1 ⁶	N2 >3,5- <7t	N2 >7 – <12t	N3	M1 ⁶	M2	M3
IBRIDO Benzina/Elettrico (Full Hybrid o Hybrid Plug In) – METANO (MONO E BIFUEL) – GPL (MONO E BIFUEL) – GNL		€8.000	€10.000	€25.000		€10.000	€25.000
BENZINA IBRIDO Mild Hybrid		€5.000	€8.000	€15.000		€8.000	€15.000

⁷ Il contributo effettivo per le categorie N1 e M1 è da calcolare sulla base delle tabelle seguenti: dalla tabella 3 alla tabella 4c ed è stabilito sulla base delle emissioni dei principali inquinanti. Si precisa che ferme restando le tipologie di interventi ammissibili (par. 2), per la definizione del contributo prevalgono i parametri emissivi rispetto alla motorizzazione; le motorizzazioni indicate tra parentesi sono esplicitate al solo fine di orientare i potenziali beneficiari.

Tabella 3: veicoli di categoria M1: PM10 < 4,5 mg/km⁸

Emissioni CO2 Ciclo WLTP	Emissioni NOX Ciclo RDE	Incentivi (EUR)
0 g/km	0 (Elettrico)	10.000€
0 g/km	0 (Idrogeno)	10.000€
≤60 g/km	≤ 85.8 mg/km (Euro 6D benzina e altre motorizzazioni)	7.000€
	≤ 126 mg/km (Euro 6Dtemp benzina e altre motorizzazioni)	5.000€
60 < CO2 ≤ 120 g/km	≤ 85.8 mg/km (Euro 6D benzina e altre motorizzazioni)	4.000€
	≤ 126 mg/km (Euro 6Dtemp benzina e altre motorizzazioni)	3.000€
120 < CO2 ≤ 160 g/km	≤ 85.8 mg/km (Euro 6D benzina e altre motorizzazioni)	3.000€
	≤ 126 mg/km (Euro 6Dtemp benzina e altre motorizzazioni)	2.500€

Tabella 3a: veicoli di categoria M1 con 8 posti a sedere oltre a quello del conducente: PM10 < 4,5 mg/km⁷

Emissioni CO2 Ciclo WLTP	Emissioni NOX Ciclo RDE	Incentivi (EUR)
0	0 (Elettrico)	10.000€
0	0 (Idrogeno)	10.000€
≤70 g/km	≤ 85.8 mg/km (Euro 6D benzina e altre motorizzazioni)	7.000€
	≤ 126 mg/km (Euro 6Dtemp benzina e altre motorizzazioni)	5.000€
70 < CO2 ≤ 210 g/km	≤ 85.8 mg/km (Euro 6D benzina e altre motorizzazioni)	4.000€
	≤ 126 mg/km (Euro 6Dtemp benzina e altre motorizzazioni)	3.000€
210 < CO2 ≤ 315 g/km	≤ 85.8 mg/km (Euro 6D benzina e altre motorizzazioni)	3.000€
	≤ 126 mg/km (Euro 6Dtemp benzina e altre motorizzazioni)	2.500€

⁸ I valori riportati nelle tabelle 3, 3a, 4a, 4b e 4c sono relativi alla classe emissiva EURO 6 e sono stati individuati tenendo conto dei più bassi livelli emissivi che, anche all'interno della medesima classe EURO, possono essere rispettati dalle migliori tecnologie motoristiche disponibili, nell'ottica di promuovere solo i veicoli a minore impatto sulla qualità dell'aria. Il limite fissato dal bando per le emissioni PM10 ≤ 4.5 mg/km è sempre rispettato per le nuove motorizzazioni appartenenti alla classe emissiva Euro 6 grazie all'installazione dei sistemi di abbattimento del particolato.

I valori di emissione di CO2 sono determinati con il ciclo di guida europeo WLTP (Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure) per le nuove omologazioni e sono riportati al rigo V.7 o nel terzo foglio del libretto di circolazione. Sono individuati coerentemente con le soglie riportate nel DECRETO 17 giugno 2021 (GURI 157 del 2/7/2021) "Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto, leasing, locazione, noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada".

I valori di emissione di NOx sono determinati con il ciclo di guida europeo per le omologazioni RDE (Real Drive Emissions) e sono riportati nel libretto di circolazione rigo V.3 o nel terzo foglio del libretto di circolazione. Relativamente alle emissioni di NOx, ai fini del presente bando, si fa riferimento ai valori massimi consentiti dalle classi emissive Euro 6D-temp e Euro 6D di omologazione del veicolo in base alla sua alimentazione, come definiti dai Regolamenti europei 692/2008, 2017/1151 e 2018/1832.

Tabella 4a: veicoli di categoria N1 di classe I (massa ≤ 1305 kg) PM10 < 4,5 mg/km⁷

Emissioni CO2 Ciclo WLTP	Emissioni NOX Ciclo RDE	Incentivi (EUR)
0	0 (Elettrico)	10.000€
0	0 (Idrogeno)	10.000€
≤70 g/km	≤ 85.8 mg/km (Euro 6D benzina e altre motorizzazioni)	7.000€
	≤ 126 mg/km (Euro 6Dtemp benzina e altre motorizzazioni)	5.000€
70 < CO2 ≤ 180 g/km	≤ 85.8 mg/km (Euro 6D benzina e altre motorizzazioni)	4.000€
	≤ 126 mg/km (Euro 6Dtemp benzina e altre motorizzazioni)	3.000€
180 < CO2 ≤ 200 g/km	≤ 85.8 mg/km (Euro 6D benzina e altre motorizzazioni)	3.000€
	≤ 126 mg/km (Euro 6Dtemp benzina e altre motorizzazioni)	2.500€

Tabella 4b: veicoli di categoria N1 di classe II (1305 kg ≤ massa ≤ 1760 kg) PM10 < 4,5 mg/km⁷

Emissioni CO2 Ciclo WLTP	Emissioni NOX Ciclo RDE	Incentivi (EUR)
0	0 (Elettrico)	10.000€
0	0 (Idrogeno)	10.000€
≤70 g/km	≤ 107,3 mg/km (Euro 6D benzina e altre motorizzazioni)	7.000€
	≤ 157,5 mg/km (Euro 6Dtemp benzina e altre motorizzazioni)	5.000€
70 < CO2 ≤ 210 g/km	≤ 107,3 mg/km (Euro 6D benzina e altre motorizzazioni)	4.000€
	≤ 157,5 mg/km (Euro 6Dtemp benzina e altre motorizzazioni)	3.000€
210 < CO2 ≤ 315 g/km	≤ 107,3 mg/km (Euro 6D benzina e altre motorizzazioni)	3.000€
	≤ 157,5 mg/km (Euro 6Dtemp benzina e altre motorizzazioni)	2.500€

Tabella 4c: veicoli di categoria N1 di classe III (massa > 1760 kg) PM10 < 4,5 mg/km⁷

Emissioni CO2 Ciclo WLTP	Emissioni NOX Ciclo RDE	Incentivi (EUR)
0	0 (Elettrico)	10.000€
0	0 (Idrogeno)	10.000€
≤70 g/km	≤ 117,3 mg/km (Euro 6D benzina e altre motorizzazioni)	7.000€
	≤ 172,2 mg/km (Euro 6Dtemp benzina e altre motorizzazioni)	5.000€
70 < CO2 ≤ 210 g/km	≤ 117,3 mg/km (Euro 6D benzina e altre motorizzazioni)	4.000€
	≤ 172,2 mg/km (Euro 6Dtemp benzina e altre motorizzazioni)	3.000€
	≤ 117,3 mg/km (Euro 6D benzina e altre motorizzazioni)	3.000€

210<CO2≤315 g/km	≤ 172,2 mg/km (Euro 6Dtemp benzina e altre motorizzazioni)	2.500€
------------------	--	--------

LINEA B -CICLOMOTORI E MOTOCICLI

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto determinato sulla base della tabella sotto riportata:

TIPOLOGIA	CONTRIBUTO
Ciclomotore elettrico (L1e, L2e)	€ 2.000,00
Motociclo elettrico (L3e, L4e, L5e, L6e, L7e e XM)	€ 4.000,00

LINEA C - VELOCIPEDI

Nel caso di acquisto del velocipede, il contributo a fondo perduto è determinato secondo la seguente tabella:

TIPOLOGIA	CONTRIBUTO
BICICLETTA A PEDALATA ASSISTITA	€ 500,00
BICICLETTA CARGO O TRICICLO DA CARICO ASSIMILABILE AD UN VELOCIPEDE	€ 750,00
BICICLETTA CARGO O TRICICLO DA CARICO A PEDALATA ASSISTITA ASSIMILABILE AD UN VELOCIPEDE	€ 1.000,00

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva destinata al Programma ammonta a € **6.907.370,00** (risorse statali) così suddiviso:

- 1) Euro 5.000.000,00 sulla Linea A;
- 2) Euro 1.381.500,00 sulla Linea B;
- 3) Euro 525.870,00 sulla Linea C.

La ripartizione tra le linee di finanziamento potrà essere modificata in funzione dell'andamento del bando, alla chiusura dello stesso.

5. FONTE DI FINANZIAMENTO

Per la concessione di contributi a imprese (spese d'investimento):

- euro 6.907.370,00 a valere sul cap. 217185 -risorse statali già assegnate ed impegnate a favore della

Regione e ancora da trasferire da parte del Ministero della Transizione Ecologica.

6. TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA

Per l'assegnazione delle risorse si prevede la pubblicazione di un bando da parte di Regione Piemonte, entro 45 giorni decorrenti dalla pubblicazione della presente deliberazione, in coerenza con i criteri di cui al presente Allegato.

Il bando resterà aperto fino a esaurimento della dotazione finanziaria, e comunque non oltre il 30/04/2023.

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una "procedura a sportello", in finestre temporali, secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta.

Ogni procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e di una fase di istruttoria tecnica dell'intervento inerente tutte le richieste di contributo pervenute nelle finestre temporali stabilite dal bando.

La valutazione è effettuata da Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte, anche tramite le Camere di Commercio, secondo le modalità stabilite in una convenzione ex L.241/90, art. 15. La convenzione, modificata nel rispetto dei criteri di cui al presente allegato, disciplinerà anche gli impegni e gli adempimenti delle parti nonché le modalità di trasferimento delle risorse.

LINEA A -VEICOLI

Dopo la fase di concessione del contributo, l'impresa avrà tempo **6 mesi** per produrre apposita **rendicontazione**.

LINEA B -CICLOMOTORI E MOTOCICLI

Dopo la fase di concessione del contributo, l'impresa avrà tempo **6 mesi** per produrre apposita **rendicontazione**.

LINEA C -VELOCIPEDI

L'assegnazione del contributo avverrà in **unica fase**, dietro presentazione della modulistica prevista, secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta.

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le modalità di trasmissione delle domande di contributo e le relative procedure saranno informatiche, con riferimento alle vigenti norme in materia di decertificazione, trasparenza e di semplificazione amministrativa.

La piattaforma utilizzata sarà webtelemaco.infocamere.it, portale utilizzato, a livello nazionale, dalle imprese per i propri adempimenti amministrativi legati al Registro delle Imprese. Questa piattaforma consente all'impresa, inoltre, di conoscere in tempo reale lo stato di avanzamento della propria pratica.

Le modalità di presentazione delle istanze saranno disciplinate nel bando.

Per tutte le tre linee di finanziamento è ammissibile esclusivamente la compilazione della domanda a video.

Per le tre linee di finanziamento e per ciascuna domanda l'utente riceverà per accettazione, all'indirizzo di PEC indicato in fase di domanda, il numero di Protocollo della pratica telematica inviata che rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento.

LINEA A: ogni soggetto può richiedere fino a dieci contributi per l'acquisto (e la contestuale rottamazione) di dieci veicoli. E' necessario presentare 1 domanda di contributo per ogni veicolo che si intende acquistare.

LINEA B: ogni soggetto può richiedere fino a dieci contributi per l'acquisto (e la contestuale rottamazione) di dieci ciclomotori/motocicli/veicoli. E' necessario presentare 1 domanda di contributo per ogni veicolo che si intende acquistare.

LINEA C: ogni soggetto può richiedere fino a dieci contributi per l'acquisto di dieci velocipedi. E' necessario presentare 1 domanda di contributo per ogni veicolo che si intende acquistare.

Per la presentazione della domanda l'impresa deve produrre la seguente documentazione.

La documentazione obbligatoria LINEA A da allegare è la seguente:

- **Modello di domanda (Allegato A_RV):** la domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. Nel modulo di presentazione della domanda di contributo riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione.
- SOLO se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il legale rappresentante dell'impresa. **Incarico per la sottoscrizione digitale** e presentazione telematica della domanda di contributo (**Allegato B**) corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato; per questo allegato non è necessario apporre la firma digitale bastano le firme autografe di delegante e delegato.
- **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (**Allegato C**) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.
- **Scansione del libretto di circolazione** del veicolo da sostituire e oggetto di rottamazione intestato all'impresa richiedente.
- **Scansione della documentazione che attesti la regolarità del pagamento bollo** per il mezzo oggetto di rottamazione al _____ [data pubblicazione dgr]
- **Scansione del certificato di assicurazione** per il mezzo oggetto di rottamazione al _____ [data pubblicazione dgr].

La documentazione obbligatoria LINEA B da allegare è la seguente:

- **Modello di domanda (Allegato A_CM):** la domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. Nel modulo di presentazione della domanda di contributo riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo

utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione.

- SOLO se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il legale rappresentante dell'impresa. **Incarico per la sottoscrizione digitale** e presentazione telematica della domanda di contributo (**Allegato B**) corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato; per questo allegato non è necessario apporre la firma digitale bastano le firme autografe di delegante e delegato.
- **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (**Allegato C**) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.
- **Scansione del libretto di circolazione** del veicolo da sostituire e oggetto di rottamazione intestato all'impresa richiedente.
- **Scansione della documentazione che attesti la regolarità del pagamento bollo** per il mezzo oggetto di rottamazione al _____ [data pubblicazione dgr].
- **Scansione del certificato di assicurazione** per il mezzo oggetto di rottamazione al _____ [data pubblicazione dgr].

La documentazione obbligatoria LINEA C da allegare è la seguente:

- **Modello di domanda**, la domanda (**Allegato A_EB**) firmata digitalmente, deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. Nel modulo di presentazione della domanda di contributo riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione.
- SOLO se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il legale rappresentante dell'impresa. **Incarico per la sottoscrizione digitale** e presentazione telematica della domanda di contributo (**Allegato B**) corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato; per questo allegato non è necessario apporre la firma digitale bastano le firme autografe di delegante e delegato.
- **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (**Allegato C**) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.
- **Fattura** intestata all'impresa, firmata digitalmente.
- Piano degli spostamenti casa lavoro e individuazione mobility manager (**Allegato F**).
- **Scansione del bonifico bancario**, o altro pagamento tracciabile (escluso contanti), firmato digitalmente.

8. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

La verifica di ammissibilità formale delle domande è effettuata da Unioncamere Piemonte ed è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui al punto 2 (ivi compresi i requisiti per il rispetto del De

Minimis di cui al punto 6 per la LINEA A - LINEA B - LINEA C)

- la tipologia di interventi agevolabili di cui al punto 3 e 4;

- il rispetto dei termini e della procedura di trasmissione della domanda di cui al punto 7.

Le domande formalmente ammissibili saranno sottoposte all'istruttoria tecnica da parte di una Commissione formata da Unioncamere Piemonte e Regione Piemonte, che si riunirà con una frequenza temporale utile al rispetto del termine di conclusione del procedimento.

Il termine di conclusione del procedimento, per le tre linee di finanziamento è definito dalla tabella seguente:

Finestra di presentazione delle domande	Termine massimo di conclusione del procedimento con approvazione elenco istanze ammesse a finanziamento
Avvio bando – 31 dicembre 2021	28 febbraio 2022
1 dicembre 2021 – 31 gennaio 2022	31 marzo 2022
1 febbraio 2022 – 31 marzo 2022	31 maggio 2022
1 aprile 2022 – 31 luglio 2022	30 settembre 2022
1 agosto 2022 – 30 settembre 2022	30 novembre 2022
1 ottobre 2022 - 31 gennaio 2023	31 marzo 2023
1 febbraio 2023 – 30 aprile 2023	31 maggio 2023

LINEA A -VEICOLI

Al termine di ciascuna finestra temporale, Unioncamere Piemonte procederà alla trasmissione degli esiti alla Regione Piemonte che provvederà, con atto dirigenziale del Settore Emissioni e rischi ambientali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, all'approvazione dell'elenco degli ammessi a contributo, mediante apposito provvedimento.

Una volta approvato l'elenco degli ammessi da parte della Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte comunicherà a tutti i soggetti partecipanti, all'indirizzo PEC indicato in domanda, l'esito della valutazione.

Le imprese beneficiarie hanno **6 mesi di tempo** dalla data della determinazione di concessione del contributo, per rendicontare l'acquisto del nuovo veicolo e la rottamazione del veicolo sostituito.

L'impresa deve necessariamente presentare la rendicontazione completa di tutta la documentazione specificata nel bando.

Entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione da parte dell'istante, Unioncamere Piemonte provvede alla verifica di regolarità della stessa e ne comunica l'esito alla Regione Piemonte ai fini della rendicontazione, ed entro i successivi 60 giorni verserà il contributo ai beneficiari.

LINEA B -CICLOMOTORI E MOTOCICLI

Al termine di ciascuna finestra temporale, Unioncamere Piemonte procederà alla trasmissione degli esiti alla Regione Piemonte che provvederà, con atto dirigenziale del Settore Emissioni e rischi ambientali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, all'approvazione dell'elenco degli ammessi a contributo, mediante apposito provvedimento.

Una volta approvato l'elenco degli ammessi da parte della Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte comunicherà a tutti i soggetti partecipanti, all'indirizzo PEC indicato in domanda, l'esito della valutazione.

Le imprese beneficiarie hanno **6 mesi di tempo** dalla data della determinazione di concessione del contributo, per rendicontare l'acquisto del nuovo veicolo e la rottamazione del veicolo sostituito.

L'impresa deve necessariamente presentare la rendicontazione completa di tutta la documentazione specificata nel bando.

Entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione da parte dell'istante, Unioncamere Piemonte provvede alla verifica di regolarità della stessa e ne comunica l'esito alla Regione Piemonte ai fini della rendicontazione, ed entro i successivi 60 giorni verserà il contributo ai beneficiari.

LINEA C -VELOCIPEDI

Al termine di ciascuna finestra temporale, Unioncamere Piemonte procederà alla trasmissione degli esiti alla Regione Piemonte che provvederà, con atto dirigenziale del Settore Emissioni e rischi ambientali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, all'approvazione dell'elenco degli ammessi a contributo, mediante apposito provvedimento.

Una volta approvato l'elenco degli ammessi da parte della Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte comunicherà a tutti i soggetti partecipanti, all'indirizzo PEC indicato in domanda, l'esito della valutazione.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e a seguito della verifica da parte di Unioncamere Piemonte della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC), Unioncamere Piemonte verserà il contributo ai beneficiari.

Unioncamere Piemonte si riserva, per tutte le linee di finanziamento, la facoltà di richiedere ulteriore documentazione o chiarimenti a integrazione dell'intervento presentato. La richiesta di integrazione, che deve essere soddisfatta entro 30 giorni dalla sua ricevuta, interrompe il termine per la conclusione del procedimento.

9. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è erogato ai beneficiari da Unioncamere Piemonte competenti territorialmente, a seguito della verifica della regolarità della rendicontazione delle spese sostenute.

Unioncamere Piemonte ai fini dell'erogazione del contributo verificherà la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Piemonte

presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).